

Francesco Tullio Altan, Stefano Benni, Pietro Perotti

Da: “**Mondo Babonzo**” – Catalogo della mostra: Museo delle creature immaginarie, Gallucci editore, 2006

Funghi buoni e cattivi

Esistono molte qualità di funghi, ma i più caratteristici sono questi che vi presentiamo.

Il più buono è il Boleto lieto, o Bolieto, un fungo alto e slanciato sempre di buon umore e sapore. Vive in famiglie molto affiatate di una ventina di esemplari. È buonissimo e altruista: dà riparo ai grilli quando piove, trattiene l’acqua e la dà da bere agli uccellini e ama molto essere mangiato e cucinato. Basta metterlo nella pentola ed è lui stesso che dopo un po’ annuncia: “Sono pronto”. Oppure: “Guarda che manca il sale!”

Cattivissimo è invece il Boleto brutto, o Boluto, che vive solitario e scontroso, nascosto nel muschio. Se un grillo si rifugia sotto il suo ombrello, lo inonda d’acqua: secerne un liquido vischioso che sporca le scarpe degli uccellini che si posano su di lui, canta canzonacce, beve e gioca a carte. Se viene preso e cucinato, non solo non collabora, ma esce dalla pentola e prende a rotolare sul pane, sulla tovaglia, rendendo tutto amaro e velenoso.

Chi lo mangia ha il mal di pancia per nove giorni e nove notti e gli cadono tutti i raggi della bicicletta.